

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche... Abbonamento annuo L. 18...

IL FRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del... Conto corrente con la Posta...

Il problema dell'emigrazione

All'inaugurazione dell'anno scolastico... Il problema dell'emigrazione italiana...

Premetto che l'emigrazione sia stata... sempre una emigrazione di forza...

Si parla di colonizzazione interna... di emigrazione. Sono cose eccellenti...

Il Nitti giudica tutti i suoi caratteri... di emigrazione. Trova che ora non è...

Abbiamo ora meno di 8000 agenti... di emigrazione. Savi che fanno...

In America poi il risparmio degli... emigranti è molto in tutti i modi...

Si emigra da noi, non come ai Nord... per spirito di avventura, ma per...

Da molti degli interrogatori fatti... a New York dai nostri emigrati...

Nitti non crede che negli Stati Uniti... avranno mai grande fortuna. Dobbiamo...

Indica quindi quali siano le vie di... soluzione. Le istituzioni da introdurre...

Sollievo la nostra agricoltura... in-corrigevole. Le nostre industrie...

Con queste sue disquisizioni il... professore di Portici.

Ora, ammesso anche che in questo... discorso del Nitti ci sia un po' di...

Non saranno 200 i milioni che ci... vengono dal risparmio degli emigrati...

Le truppe andarono per mezzo... paglie, i bersaglieri al passo di...

L'ufficio « Don Chisciotte » sequestrato per alcuni vasi sulla visita del Re di Serbia al Vaticano.

Telegrafano da Roma 27: « Il grande avvenimento di stamane è il sequestro dell'ufficio « Don Chisciotte »...

Quel carlinoide, che si accostava al... cambio delle carrozze, della diversità...

Il papato, che significa rigidità... intransigente fra miserabili astuzie...

Questo miserabile ingegnere se lo... figura altrettanto ardore di salvezza...

Prima domanda, impondeva schiacciata... ora si contorce intorno ad assurdi...

Ohi sa i grandi Papi, che non ammettevano che i loro dogmi, vedessero questi spettacoli, quale amarezza ne proverebbero!...

A proposito di questa visita la Provincia di Brescia scrive: « L'agitazione del Vaticano quando avanza che un qualunque Sovrano si rechi a Roma, assume un carattere divertente, direi quasi grottesco. »

« Non merita la pena di indugiarsi a considerare il significato di questa visita, che l'assemblea nazionale serba, come traspare dal linguaggio dei giornali del paese, non ha approvato, ne vorrà approvare. E' un semplice atto di cortesia, con relativa benedizione papale, e che non potrà convertirsi al cattolicesimo un giovanotto nato non cattolico e sovrano di un paese la cui religione è greca ortodossa, e nel quale molti altri culti sono professati liberamente. »

« Ma il dubbio del plebiscito non è tanto perche il giovane sovrano abbia recato un saluto d'omaggio agli anni venerandi di Leone XIII, quanto perché sostengono che sia un atto ostile compiuto contro il Sovrano d'Italia. »

« Ecco: non è precisamente una ostilità, è una scortesia, il Re di Serbia si è recato a visitare la Corte d'Italia, ed è ospite del Re, ed è venuto a sopperire per arbitro nelle complicate questioni del suo paese e sue. Doveva quindi mantenersi nella sua sfera di ospite, e non dar pretesto ai nemici d'Italia, favoleggiati vittorie bizzarre. »

« Ma, come ripetiamo, non c'è da strapparsi i capelli. La questione romana non vede un dito in favore del Vaticano. »

Il Re di Serbia in Italia

Roma 27 - L'esortazione tattica in onore del re di Serbia è pienamente riuscita. Re Umberto ed Alessandro arrivati in carrozza al ponte Nomentano, montarono a cavallo, seguiti dallo stato maggiore, tutti in bassa tonata. Molti gente accorse sui prati di via Nomentana per assistere alla fazione ed al ballo.

La gendarmeria per mezzo... paglie, i bersaglieri al passo di...

l'artiglieria al trotto, la cavalleria al galoppo. I Sovrani si erano posti sulla sinistra della via Nomentana, con la fronte alla strada. Il Re Alessandro fu entusiasmato della manovra dei bersaglieri e dell'artiglieria.

Striata la mano al generale Orco e San Marzano, rallegrandosi con le truppe. Alle ore 11.30, terminato il ballo, i Sovrani, acclamati dalla folla, tornarono al Quirinale, mentre le truppe facevano ritorno ai quartieri.

Roma 27 - Il Re di Serbia dopo di essersi congedato alla Reggia della Regina, parti per Napoli alla 1.30. Il Re lo accompagnò alla stazione ove si trovavano i ministri e tutte le autorità. Al momento della partenza i Sovrani si abbracciarono e si baciarono cordialmente.

Napoli 27 - Il Re di Serbia è arrivato alle 8.50 in forma privatissima, ricevuto alla Stazione dal Console di Serbia. Scese all'Hotel Royal, salutato rispettosamente dalla folla.

AFRICA

I soccorsi ai prigionieri nello Scioa.

Roma 27 - Grazie alle prestazioni della autorità inglese, tutti i soccorsi per i prigionieri furono spediti all'Harpar, compreso il materiale di soccorso della missione Oudin, che si trovava a Gibuti.

CONTRO OPERAI ITALIANI

Amburgo 27 - Migliaia di operai dei cantieri, riuniti, inviarono al Senato una mozione di protesta contro l'assunzione di operai italiani in seguito allo sciopero degli scaricatori del porto.

La protesta proviene dal fatto che gli scaricatori del porto di Amburgo gli operai chiedevano aumento di mercede, e che operai italiani offesero di prestare l'opera loro a prezzo minore.

Un treno ferroviario diretto per il Peloponneso deragliò. Il macchinista rimase morto.

Inondazioni in Grecia

Ateze 27 - L'uscita del gas al Pireo fu inondata, per cui questa notte la città rimase immersa nelle tenebre.

I "TIC" DEGLI SCRITTORI

In un recente volume sull'Arte di scrivere un libro, di stamparlo e di pubblicarlo, del signor Mouton, troviamo alcuni frammenti riguardanti quelle particolari abitudini degli scrittori, che sono osservate con scrupolo e che rappresentano una specie d'idea fissa.

Quando la pagina è piena, la scrittrice prege un altro foglio, e così di seguito scrive quattro o cinquecento foglietti. Allora li raccoglie, senza rileggere una sola parola, e li porta all'editore.

Quando la pagina è piena, la scrittrice prege un altro foglio, e così di seguito scrive quattro o cinquecento foglietti. Allora li raccoglie, senza rileggere una sola parola, e li porta all'editore.

Quando la pagina è piena, la scrittrice prege un altro foglio, e così di seguito scrive quattro o cinquecento foglietti. Allora li raccoglie, senza rileggere una sola parola, e li porta all'editore.

Quando la pagina è piena, la scrittrice prege un altro foglio, e così di seguito scrive quattro o cinquecento foglietti. Allora li raccoglie, senza rileggere una sola parola, e li porta all'editore.

Ma non è tutto. Prima dell'invenzione della penna d'acciaio la scrittura conservava un carattere d'originalità che ora non esiste più; adesso quasi tutti scrivono su due o tre modelli, quasi uguali. Comparate a questi tipi uniformi i vecchi manoscritti e vedrete da qual parte sta l'originalità, la personalità.

Anche tuttora, per queste sue qualità, la penna d'oca è l'unico strumento di tanti scrittori. Essi pensano che la penna d'acciaio dà della durezza allo stile e dell'aridità ai contorni delle immagini.

Un altro autore, Ponceau de Terrail, a forza di versare torrenti di inchiostro, finiva per annebbiarvi la sua memoria, e faceva sfilarvi nei suoi romanzi tanti e tanti personaggi che a un certo punto ne perdeva di vista parecchi, e non li riconosceva quando li ritrovava.

Allora erano angosciosi, andori freddi e torture tantochè ritrovava il modo di ridare un filo logico agli avvenimenti.

Un altro autore, Ponceau de Terrail, a forza di versare torrenti di inchiostro, finiva per annebbiarvi la sua memoria, e faceva sfilarvi nei suoi romanzi tanti e tanti personaggi che a un certo punto ne perdeva di vista parecchi, e non li riconosceva quando li ritrovava.

Allora erano angosciosi, andori freddi e torture tantochè ritrovava il modo di ridare un filo logico agli avvenimenti.

Un altro autore, Ponceau de Terrail, a forza di versare torrenti di inchiostro, finiva per annebbiarvi la sua memoria, e faceva sfilarvi nei suoi romanzi tanti e tanti personaggi che a un certo punto ne perdeva di vista parecchi, e non li riconosceva quando li ritrovava.

Allora erano angosciosi, andori freddi e torture tantochè ritrovava il modo di ridare un filo logico agli avvenimenti.

Un altro autore, Ponceau de Terrail, a forza di versare torrenti di inchiostro, finiva per annebbiarvi la sua memoria, e faceva sfilarvi nei suoi romanzi tanti e tanti personaggi che a un certo punto ne perdeva di vista parecchi, e non li riconosceva quando li ritrovava.

Allora erano angosciosi, andori freddi e torture tantochè ritrovava il modo di ridare un filo logico agli avvenimenti.

Un altro autore, Ponceau de Terrail, a forza di versare torrenti di inchiostro, finiva per annebbiarvi la sua memoria, e faceva sfilarvi nei suoi romanzi tanti e tanti personaggi che a un certo punto ne perdeva di vista parecchi, e non li riconosceva quando li ritrovava.

Allora erano angosciosi, andori freddi e torture tantochè ritrovava il modo di ridare un filo logico agli avvenimenti.

Un altro autore, Ponceau de Terrail, a forza di versare torrenti di inchiostro, finiva per annebbiarvi la sua memoria, e faceva sfilarvi nei suoi romanzi tanti e tanti personaggi che a un certo punto ne perdeva di vista parecchi, e non li riconosceva quando li ritrovava.

Allora erano angosciosi, andori freddi e torture tantochè ritrovava il modo di ridare un filo logico agli avvenimenti.

Un altro autore, Ponceau de Terrail, a forza di versare torrenti di inchiostro, finiva per annebbiarvi la sua memoria, e faceva sfilarvi nei suoi romanzi tanti e tanti personaggi che a un certo punto ne perdeva di vista parecchi, e non li riconosceva quando li ritrovava.

Allora erano angosciosi, andori freddi e torture tantochè ritrovava il modo di ridare un filo logico agli avvenimenti.

uno romanzo, e quando ne usciva uno, seppelliva il fantoccio corrispondente... nel cassetto.

Altri scrittori sono assolutamente incapaci di scrivere nettamente le loro idee.

Essi sono la costernazione degli editori e dei compositori; correggono ciò che si bozza, e quando credono di aver finito e di veder chiaramente svolto quanto volevano dire, tornano da capo con altre cinque o sei bozze piene di correzioni. Ad opera finita non sono contenti, e ritornerebbero da capo.

Queste fu la causa per la quale Balzac, invece di arricchirsi con la prodigiosa produzione del suo genio, visse nella miseria. Le correzioni gli sciupavano un tempo prezioso.

Vi sono poi gli scrittori che hanno una calligrafia tanto perfida da non saper rileggere i loro manoscritti. Tale era Emile Deschamps. Un suo amico, una volta, ricevette un suo biglietto totalmente indecifrabile, e glielo rimandò; egli stesso, Deschamps, non capiva ciò che aveva scritto, e finì col andarsene in persona dall'amico.

Altri scrittori, finalmente, non scrivono; dettano mentre passeggiano e gestiscono, o mentre sgrattano, fumano. Questo sistema permette di produrre assai in poco tempo, ripetersi sulla molto tempo la correzione. Ma più questi lavori sentono, come gli altri, della fatica; oltre che dall'ingegno dell'autore, sentono quel fluido che esce dalla penna e che è l'anima delle cose? No certo.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Novembre (1896). Dedizione della Chiesa di S. Maria d'Aquileja.

Un pensiero al giorno. Volete che vi si stimi? Stimatelo solo chi è degno di stima.

Cognizioni utili. Polla della cantina. La nettatura della cantina è un elemento di conservazione del vino. I muri sono una volta all'anno imbiancati con calce.

La staga. Monoverbo. L.T.T.E. Spiegazione della sciarada incantata, preced. QUINTA-TALE - QUINTALE.

Per finire. Marioli scorse alla Assise di Udine. S'interroga un testimone? - La vostra professione? - Vaghiaccio. - Che cosa? - Vaghiaccio. - Che diamine! Vorrete dire villicio. Signignor. (Storacissima).

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri) San Daniele, 26 novembre.

Beneficenza. Come vi annunziavo, il rinvio del trattamento musicale di venerdì disciolto è dovuto a beneficio dei prigionieri d'Africa. Ora vengo a sapere che la signorina Emma Cavalcante di Trieste, dietro invito di un amico, la signorina Irma Lazaruti di qui, con nobile slancio di patriottismo, ha raccolto nella di lei famiglia e fra gli intimi la somma di lire 81, che ieri sera ha inviato perché fosse unita all'altra raccolta dalle nostre cortesi signore.

Il sindaco, a cui è stato consegnato il denaro, non mancherà certo di ringraziare, per via d'ufficio, i benefattrici; qui intanto - alle generose fanciulle che fra i sorrisi e le splendidezze della gioventù, si son fermate a considerare gli avvenimenti che intristiscono l'umanità, e nella gentilezza dell'animo han trovato ispirazione ed operosità per il bene - facciate che i madri un saluto e le additi all'ammirazione dei buoni.

Anche all'egregia famiglia Cavalcante e a tutti gli oblatori vanno rese sincere grazie. Ed lo lo sperando d'interpretare i sensi di questa cittadinanza; nel cui nome oso altresì esprimere il

Il sindaco, a cui è stato consegnato il denaro, non mancherà certo di ringraziare, per via d'ufficio, i benefattrici; qui intanto - alle generose fanciulle che fra i sorrisi e le splendidezze della gioventù, si son fermate a considerare gli avvenimenti che intristiscono l'umanità, e nella gentilezza dell'animo han trovato ispirazione ed operosità per il bene - facciate che i madri un saluto e le additi all'ammirazione dei buoni.

Anche all'egregia famiglia Cavalcante e a tutti gli oblatori vanno rese sincere grazie. Ed lo lo sperando d'interpretare i sensi di questa cittadinanza; nel cui nome oso altresì esprimere il

voto che in un giorno, non troppo lontano, il sole sorgendo saluti la vita nova dell'ultimo lembo di terra italiana.

Emme.

Esempio degno d'imitazione.

Sorivano da S. Vito: «In seno al Consiglio del testè costituito Circolo agricolo di S. Vito, si trattava, nella seduta di domenica 22 corr., dell'opportunità e dei modi di diffondere l'insegnamento agrario elementare nelle scuole rurali del distretto.

Non occorre dire che era questione di quella forma d'insegnamento agrario, così detto occasionale, che con tanto buoni risultati è stato introdotto nelle scuole del suburbio di Udine, nel comune di Martignacco, ed in altre scuole elementari della provincia a nostra.

L'onorevole deputato, conte Gustavo Freschi, presidente onorario del Circolo, dopo aver parlato con entusiasmo a favore di questa forma d'insegnamento agrario, offriva al Consiglio lire 50, a titolo di premio, per quei maestri del Distretto, che avessero ottenuto i migliori risultati, applicando, tale insegnamento nei modi proposti dal Circolo.

E' veramente degno d'onore l'atto generoso dell'agregio nostro deputato, che, prova una volta di più come egli sia amico di ogni progresso agrario, e come tutte le persone che con intelligenza ed amore s'interessano nella diffusione dell'insegnamento agrario fra i lavoratori della terra, il più efficace mezzo per rialzare le sorti della nostra agricoltura.

La presidenza del Circolo, nel mentre deliberava di inviare una circolare ai sindaci e maestri del distretto per indurli ad iniziare questa forma d'insegnamento, stabiliva che la somma donata dall'on. Freschi, dovesse costituire uno o due premi portanti il nome del donatore, e che qualche altro ne aggiungesse il Circolo, per incoraggiare i maestri più volenterosi.

Tout est bien qui finit bien. Tommasini Agostino da Martignacco testè condannato dalla nostra Corte d'Assise a mesi 22 di reclusione per violenza carnale in danno di Bertosini Virginia, potrà in breve venire rimesso in libertà, e ciò per essere in corso — e pare con molta probabilità di un buon risultato — le pratiche per il matrimonio fra i due giovani.

Tavagnacco, 28 novembre.

Municipalia.

Consol del dovere che hanno gli uomini onesti con la coscienza di aver oprato non turba, di coprire coll'idegnoso disprezzo del silenzio le insinuazioni altrettanto ignobili e villane quanto temerarie e equivoche, che si vanno stampando nel clericale Cittadino Italiano contro i membri della Giunta municipale di Tavagnacco, non saremmo venuti nemmeno oggi a rispondere, non essendo noi a raccogliere il ferro che il somiero ha perduto tirando calci. Ma l'impertinenza straordinaria che è la nota saliente della corrispondenza inserita nel n. 202 di quel Giornale, fa traboccar la misura, così lo evasivo i fatti per bassi ed personali, calunniando persone rispettabilissime, e tuttocché per opera di certi miserrabili che sentono il bisogno di nascondersi e di colpire alla macchia.

Assolutamente è menzogna che non abbia risposto il Sindaco alla domanda di quel tal consigliere d'Adegliazzo nella seduta del 13 corr. riguardò alla fontana sul piazzale d'Adegliazzo. Se tosto anche un assessore prese la parola gli è che questi ne aveva il dovere, perché, come assessore per Adegliazzo, era e doveva esserne informato più del Sindaco. Altrimenti perché si sarebbero gli assessori? Queste cose quei corrispondenti e i suoi amici (gente che sa di latino) dovrebbero comprenderle: senonché la malafede ha fatto velo alla loro coscienza.

Venendo ora alla questione, spettava forse all'impresa Rizzani-Venier di conoscere il luogo dove trasportare la famosa fontana, se ogni abitante di quel contorno la voleva alla porta di casa sua; e se, per quanto quell'assessore abbia sollecitato, mai non ha la Giunta potuto concluder nulla, causa certi fattoloni che non vedono una spugna più in là del naso, e che potrebbero essere molto intimiti del corrispondente e dei suoi amici, suscitatori nell'ombra di quel vespaio di calunniatori?

Per condur l'acqua nelle abitazioni private, è naturale che le cose procedano più spicciolate. E riguardò all'acqua condotta in casa dei fattoloni del Comune, questi se l'hanno anche pagata. Se perché il corrispondente e i suoi amici, che scrivono in un Giornale cattolico, conoscessero un pochino il dovere della carità cristiana, farebbero assai meglio e esporre la loro opinione ai consiglieri e ai preposti della Giunta, la quale ha dimostrato abbastanza di saper prendere in considerazione i giusti desideri della popolazione. E quell'in-

genuo consigliere farebbe opera molto più cristiana se, invece di venire in Consiglio a votare contro la Giunta alla stichetta, motivasse il suo voto, e con quella sufficiente larghezza e chiarezza che sono necessarie per giudicarne il valore. E quando non si è capaci di far questo, invece di denigrare impudicamente l'operato della Giunta e di insinuare malignità contro i membri della medesima, è meglio tacere.

E, venendo al qua, che cosa ha mai replicato quell'ingenuo consigliere di Adegliazzo alla risposta di quell'assessore?... O perché allora il corrispondente suo amico censura sul Cittadino quello che l'ingenuo consigliere non ebbe il coraggio o la capacità di censurare in pieno Consiglio? Siorinatala là, la vostra scienza amministrativa, là, dove può far profitto, essendone l'opportunità non dopo, sul giornale o nei crocchi, dove non concluderete mai niente di buono, a meno che non sia di affizzare vienemaggiamente le passioni di parte. Se è per questo, continuate pure il vostro mestiere: per intanto siete amascherati.

Veniamo ora alla corrispondenza inserita nel n. 144 del Cittadino, dove, dopo aver insinuato le più grossolane e indegne contumelie contro i membri della Giunta Municipale, per tirar l'acqua al proprio mulino, si ha la sfacciataggine di prodigare un elegio sperticato a un certo Giuseppe Cainero «al di cui merito si deve ascrivere gran parte della lotta in pro dell'acqua potabile» in Cavallina. Sapete ora qual fu l'azione di questo signore, rispetto al nostro acquedotto comunale? Tutte le deliberazioni prese riguardo all'acquedotto comunale furono approvate dal Consiglio senza discussione, il signor Cainero compreso, e da lui anche firmate (Verbali a vedersi) essendo uno dei fattoloni del Comune a quell'epoca. Appena decaduto da fattoloni, il Cainero ebbe l'imprudenza di farsi promotore di un ricorso-protesta contro le stesse deliberazioni da lui senza discussione approvate e firmate, ricorso-protesta di comica memoria, e che andò a finire nel monderazzo. Come va dunque che il Cainero, dopo essersi smentito così apertamente, non teme di farsi decantare sul clericale Cittadino come il principale e benemerito promotore dell'acquedotto comunale? Orade egli di riacquistare la perduta popolarità col barbarsi della buona fede del prossimo?

Caro questo famoso ex-fattoloni ed eterno spirito di contraddizione, della razza precisa di quell'ingenuo consigliere, nonché di quel corrispondente e dei suoi amici! Non potendo ragionare colla testa, perché ragioni non ne hanno o non ne sanno trovare, si fanno battere le mani perché ragionano coi piedi! E a questi chiari di sole!

I lettori comprenderanno ora se il Direttore di un giornale cattolico doveva o no appurare fatti che rientrano nel dominio pubblico, prima di dar corso a velenose corrispondenze contro l'onorabilità di un Sindaco che tanto si presta pal bene del Comune, e contro i membri di una Giunta che tante prove serie hanno dato di profusa operosità, mentre i loro avversari e nemici personali atavano paghi di essere spettatori inerti dapprima, e censori sleali doppi.

E per adesso facciamo punto, avvertendo che il meglio può venire in seguito. (Segue la firma).

Si vorrebbe sapere... Un nostro egregio abbonato di Cividale ci scrive:

«Durante un recente dibattimento presso il Tribunale di Udine, fu detto essere consuetudine dei Sindaci del Distretto di Cividale, quando si tratta di piccoli furti campestri accertati dalle guardie campestri, di chiamare il reo in Municipio e fargli pagare una conveniente ammenda, ch'è poi devoluta alla Congregazione di carità, o al Sindaco, come risarcimento, se il fatto avviene su fondi di proprietà del Sindaco.

Sarebbe interessante di sapere se quest'uso — ossia abuso, perché contrario alla legge — vige davvero nei Comuni del Distretto di Cividale. Ai signori Sindaci la risposta».

Voleva fumare a ufo. Gasparini Tomaso, fornaciaio da Diguano, individuo pregiudicato, entrato nello spacio di privata di Pirona Isidoro, che era momentaneamente in custodia, rubava un pacco di sigari del valore di lire 2.

Scoperto però il furto, veniva immediatamente arrestato dalle guardie campestri.

Grave incendio.

Gorizia, 27 novembre. Ieri sera alle 10 scoppiava un incendio nella fabbrica flammiferi di Leberz. Il fuoco si manifestò dapprima nel deposito delle epoche e si dilatò rapidamente alimentato dalla materia infiammabile. Invaso i depositi del materiale

per la fabbricazione dei cartouaggi, quello dei legnami, distruggendo ogni cosa. Il danno lo si fa ascendere a fior. 12,000. La fabbrica non era assicurata.

Ringraziamento. La famiglia Volpe ha elargito — come è sua consuetudine ogni anno al 25 di novembre — lire 100 alla Congregazione di carità di Fagnogna. La presidenza della Congregazione ringrazia col nostro mezzo l'egregia famiglia Volpe.

UDINE (La Città e il Comune)

Tristi giorni. Son venute le uggiose e fredde giornate dell'inverno.

Per verità quest'anno, il sole, forse malato anch'egli di malinconia per le eterne piogge, non ci ha dato grandi calori in estate, né tiepidi raggi nell'autunno.

Oh no, tutt'altro! Anzi l'abbiamo considerato livano per mesi e mesi, ed ormai adesso che anche novembre volge alla fine, di sole ristoratore non ne speriamo più.

Vengono i giorni tristi dell'inverno: tristissimi per la povera gente. Fuori, la campagna si fa squalida. La vegetazione è fiata; la terra dorme.

Si sveglierà più forte, più rigogliosa poi; ma intanto tutto è squalore. Si affrettano gli ultimi lavori agricoli, per tema che sopraggiunga la neve, quindi anche il povero contadino si ritirerà a scaldarsi... nelle medioche arie delle stalle, e vi starà forzatamente inoperoso per dei mesi. E in questo lungo scorrere di tempo, per molte famiglie, che desolante miseria!

E la tristezza non è minore in città. Anche qui quante sofferenze, quanti dolori!

Certi lavori o cessano o si sospendono, ed i miseri aumentano, e guardano con occhio disperato all'avvenire che li aspetta.

Forse in quello sguardo ci sarà anche l'invidia per i salotti caldi dei ricchi; l'ira sorda di chi non ha più pane, per chi ne ha a dovizia; l'amara rampogna contro l'egoismo di molti. Ma chi sarà rimproverarli di quell'ira e di quell'invidia?

Vengono le giornate fredde, ed aspettiamo la neve. Ma noi attendiamo qui, nei tepori della casa, non privi almeno di quanto ci occorre: pensiamo al povero, che invece manca di tutto ciò che gli è necessario. Pensiamo, e cerchiamo di provvedere.

Minaccio! Ieri nel pomeriggio aveva cominciato a cadere un po' di nevicchio. Il fenomeno non era strano, ma un po' inquietante. Fortunatamente la cosa si limitò a una minaccia: oggi splende fulgido il sole nella gloria di un cielo profondamente azzurro.

Consiglio comunale. Il Consiglio comunale si riunirà in seduta il giorno 14 dicembre, e vi si discuterà il preventivo.

Per un ricordo alla memoria di Francesco Poletti. L'altro ieri abbiamo pubblicato il primo elenco delle offerte pervenute al Comitato per il collocamento di un ricordo, da porsi nel local del nostro Liceo, alla cara memoria di Francesco Poletti.

Pubblichiamo oggi il secondo, listi che l'iniziativa trovò appoggio, e desiderosi che si possa fare cosa degna del Poletti e del Friuli.

Importo della prima lista lire 140.

Deputato comm. Elio Morpurgo lire 5, Locatelli ing. Alessandro 5, Locatelli Arnaldo di Alessandro già studente del r. Ginnasio di Udine lire 2, Marchesi prof. Vincenzo 2, Emilio Santi 2, avv. Gio. Batta Antonini 5, avv. Angelo Ferragino 5, avv. Giovanni Levi 5, conte Felice Orgnani Martina, prof. avv. Giovanni Nallino 1, avv. Emilio Volpe 5, dott. Giuseppe Rossi prof. nel ginnasio di Roma 2, dott. Valentino Baldissera 2, Nicoli conte Mantica 2, dott. cav. Gemiliano Cucavaz 5, Guglielmo Dorta, studente a Würzburg 3, avv. cav. Arnaldo Plateo 4, avv. Pietro Susani, prof. nel r. Liceo di Udine 5, avv. dott. Antonio Polla 5, prof. dott. Carlo A. Nallino 2.

Totale lire 209. Le offerte devono essere indirizzate (e la forma più pratica è quella di spedire una cartolina vaglia) al presidente del Comitato, prof. Massimo Missan, preside di questo r. Istituto tecnico.

Il senatore Cavalletto che rappresentò per tanto tempo un Collegio del Friuli alla Camera, trovavasi ammalato a Padova. L'opinione, nel riferire tale notizia, si rammarica che il venerando patriota non possa partecipare ai lavori parlamentari, e nota che il Cavalletto oggi compie 83 anni, e gli augura completa guarigione.

PER L'ISTRUZIONE AGRARIA.

Una lettera del senatore Pacile.

L'onorevole senatore Pacile ha indirizzato pochi giorni or sono, al Ministro della pubblica istruzione, la seguente lettera:

«Onorevolissimo signor Ministro!

Dal preannunziato suo viaggio in Germania io aveva concepito le più liete speranze di una evoluzione del Ministero affidato alla S. V. in favore all'insegnamento agrario.

Cessato felicemente l'incubo africano, chiusa la voragine che assorbiva tutte le risorse e lascia il paese economicamente esaurito, bisogna pensare ai modi di rifare la nostra fortuna. Ciò non può avvenire altrimenti che promovendo il risorgimento dell'agricoltura, e questo risorgimento deve avere per prima base l'istruzione.

Non bastano però qualche centinaio di studenti, e qualche decina di dottori che escono dalle scuole superiori agrarie: occorre ben più, vale a dire che i concetti fondamentali dell'arte nutrice diventino patrimonio delle classi dirigenti, si diffondano in tutte le classi colte, e soprattutto si popolarizzino fra i lavoratori della terra.

Veda l'E. V. coll'alto suo loggione di fare in modo che gli istituti universitari, i quali oggi producono tanto numero di spostati, riscano, mediante l'applicazione delle scienze, a servire ai bisogni del paese, ed a rialzare le nostre condizioni economiche.

L'E. V. non può a meno di provvedere a rendere profittevole al massimo quell'insegnamento agrario che già si impartisce nei numerosissimi stabilimenti di istruzione dipendenti dal suo Ministero.

Mi permetta poi l'E. V. che io Le osservi come, purtroppo, Ministero e Parlamento, tenendo lo sguardo rivolto soltanto alle scuole dei centri più popolosi, non avvertono l'immensa ignoranza delle popolazioni rurali, che dovrebbero essere lo strumento della nostra rigenerazione economica.

Grada a me, che vivo buona parte dell'anno in campagna: molti fra i mali che si lamentano, la condizione infelice dei nostri emigranti, le dolorose crisi in Sicilia e in altre parti, e la condizione infelice della gran parte dei nostri contadini, è dovuta a quella ignoranza che trattata essi d'indipendenza nazionale non sono riusciti a dissipare.

A che vale l'istruzione elementare obbligatoria, negli anni stabiliti dalla legge, se qualche tempo dopo l'alunno non sa nemmeno fare il suo nome? L'Italia è il solo paese che non ha provveduto seriamente a una scuola complementare, mentre i paesi più civili hanno saputo fare a questa scuola anche un carattere professionale.

Fin che alle nostre scuole rurali non ne sarà aggiunta una complementare, che da una parte mantenga e fortifichi quanto si insegna nella scuola elementare, e in pari tempo avvil l'acqua ad applicare all'industria dei campi ciò che vi ha appreso, come la scuola operaia in città avvil l'arte all'esercizio della sua professione, non potremo sperare un miglioramento nell'agricoltura. Le stesse cattedre ambulanti, che sono così vivamente ed opportunamente promosse dall'iniziativa locale, giovano ben poco (e lo so per esperienza) quando devono espandere la loro attività in un ambiente ignorante.

Accolga coll'usata bontà questi miei liberi pensieri, e creda all'altissima stima con la quale mi protesto devotissimo suo G. L. Pacile».

Tiro a segno. Domani dalle 8 alle 9 e mezza seguiranno le lezioni 5 e 6.

Pro Armenia. Domani nella Chiesa Evangelica in via Mercatovechio, alle ore 5 pom., si terrà una conferenza sull'Armenia.

Sarà raccolto l'obolo della carità cittadina e ognuno potrà dare il suo nome a solenne protesta contro la barbarie musulmana.

Che la gentile città di Udine non sia ad altre seconda in questa cristiana manifestazione!

Le obbligazioni Bevilacqua-La Masa. Venne presentato alla Camera un progetto di Legge per stabilire un termine perentorio ai portatori di obbligazioni Bevilacqua-La Masa, nella presentazione di esse al cambio, al rimborso e al premio, essendo ancora in circolazione 50,000 obbligazioni di prima emissione che non vennero sostituite coi nuovi titoli.

Conto non soldato. L'altra sera nell'osteria di Giovaqu Barbiana, in Servola, presso Trieste, venne arrestato il muratore Francesco Tosolini, d'anni 36, da Udine, perché, dopo aver fatto un conto di fiorini 1.58, si dichiarò senza un soldo.

Un cavaliere d'industria.

Alcuni giorni or sono un giovanotto elegante, qualificato per Federico Giovaqu, d'anni 26, all'apparenza viaggiatore di commercio, prendeva alloggio in un albergo della nostra città.

Ogni sera pagava, regolarmente il conto, senza fare osservazioni.

Un giorno, ch'andava in cameriera, le disse di aver portato l'orologio ad accomodare, e la pregò di prestargli il suo, ciò che la cameriera fece colla miglior grazia del mondo.

Nel domani, chiamata nuovamente la cameriera, le disse che, per compensarla del favore ricevuto, voleva farle il presente di un orologio, e la pregava quindi di lasciarsi prendere la misura del dito. La giovane non voleva che si disturbasse, ma infine cedette alle insistenze del gentile forestiero.

Il giovane, avuta la misura, andò — ossia disse d'andare — da un orologiaio, per acquistare il prezioso dono, ma subito dopo se ne ritornò dicendo che quella misura era insufficiente e che ci voleva proprio un altro anello per campione; pregava quindi la ragazza a consegnargli un momentino quello che teneva in dito.

Tanta fiducia ispirava alla cameriera quel giovane così garbato e pieno di attenzioni per lei, che, senza saltare, tolse l'anello dal dito, glielo diede: l'amico lo prese, e... spiegò l'ail per i guanti liti, senza più lasciarsi vedere, e senza naturalmente restituire l'orologio.

Dopo la sua scomparsa giunsero all'albergo telegrammi di supposti corrispondenti coll'indirizzo al nome di Federico, che annunciavano spedizioni di grano.

Le indagini dell'autorità di P. S. condussero a sapere che anche a Venezia, appresi per opera del medesimo belimbusto, farouo commesse alcune truffe simili.

A Venezia aveva anche un altro nome: si chiamava Frauchini Pietro Alfredo. Alfredo! Quale cameriera d'albergo o non d'albergo sarebbe restata alla musica di questo nome! Ora da dargli altro che l'orologio e l'anello!...

Biblioteca Civica. Acquisti:

Mommsen, Le Provincie Romane da Cesare a Diocleziano, Roma, vol. 2 — Epistole Merovingie e Carolingie avvi Berolini, 1892 — Grandi Licetiani, Opera, Lipsia, 1851 — Zano, studi su Jacopo Stellini, 1895 — Santalena, Treviso, al tempo della lega di Cambrai, Venezia, 1896 — Indice delle leggi e decreti del Regno d'Italia, 1890-93 — Seregno, La popolazione agricola della Lombardia ai tempi de' longobardi, 1895 — Marcotti G., Il Montenegro e le sue donne, Milano, 1898 — I capitoli delle arti veneziane, Roma, 1896, fig. — Mitta A., storia di Ezzolino IV da Romano e delle sue relazioni in Aquileia e Trento, Madalon, 1896 — S. Caterina de' Ricci, lettere, Firenze, 1861 — D'Albaay e Brome, lettere a Ugo Foscolo, id., 1867 — Antonia Traveret, La famiglia, Leopardi, id., 1888 — Flammarion, il mondo prima della creazione, Milano, 1880, fig.

Donarono libri ed opuscoli i signori: conte F. Spruglio; conte Fabio Beretta; S. E. mons. P. A. Antivari; Francesco Zanella; cav. comm. Giovanni Groppiero, Vita del cardinale Gio. Groppiero, del prof. G. Loschi; Municipio di Bassano; prof. O. Giuseani, Mitoica del colonnello Zanelli, 1895; prof. Domenico Lovisato; tipografia del Patronato di Udine; Raffaello Sbaetz; Luigi Bianco; Domenico Del Bianco; dott. Andrea Orio; Federico Cantarutti; professori Bruno Guyon e Francesco Musoni, parecchi opuscoli storici. I signori dott. G. B. Romano, professor cav. A. Battistella, agogor Pietro Franceschini, prof. Val. Ostermann, senatore cav. A. di Pramparo, arricchirono la Biblioteca di varie opere letterarie, storiche, politiche e artistiche, alcune delle quali rare ed illustrate.

Doni degli autori: Moschetti, pittore e poeta nel 600, Padova 1896; Joppi V., La Basilica di Aquileia, 1896; Colonius, Les Perez, Paris 1898; ab. Bertini, litiche, Padova 1896; prof. Gloria, don Matteo Caschia; Dalla Santa Giuseppe; prof. Ludovisi, quattro opuscoli storici; Joppi V., lettere di Gerolamo Savonarano con vita e documenti, Udine 1896; Marini Alessandro, associazione serica eco. del Piemonte, Torino 1896; Luzzardi dottor Fabio, Enciclopedia giuridica; Ostermann Maria, I flagellanti nel Cadore, Palermo 1896; Trinko ab. J., L'ecidio di Aquileia, versi in italiano e slavo, 1896; Caselotti Italo, stonografia, 1896; Nuemi D'Agostini, Erasmo di Valvasque, Udine 1896.

Bambina abbandonata. Certa Ernesta Sabbadini abitante in via Olcogna n. 34 trovò per strada una bambina abbandonata. La ricoverò intanto in casa sua.

Il «record» della briscola.

Due contadini del distretto, piuttosto attempati, si sono seduti giovedì mattina alle 10, in un camerino appartato di un Caffè della città, hanno chiesto un mazzo di carte, hanno cominciato una partita a briscola, ed hanno continuato a giocare... fino al mezzogiorno di ieri, vale a dire ventisei ore di seguito!

Vorrei avrebbero continuato ancora se uno dei due non avesse completamente vuotato l'altro degli spiccioli che teneva nell'unico taschino.

Durante la lunga seduta i due campioni si nutrono solo di liquori: del caffè con latte intermezzati da qualche bicchierino di rum: uno solo dei due si spinse fino ad una pagnottella. Quando si hanno degli impegni seri non conviene aggravare lo stomaco!

Tornati a casa, avranno potuto dare notizie precise sul mercato di Santa Caterina, per quale probabilmente erano venuti in città!

Un truffatore che fugge a Udine. Togliamo dalla Gazzetta di Venezia:

« Col pretesto di collocarlo in qualità di direttore presso un'azienda trattoria, certo Natale Ferdinando Bonati di 52 anni da Adria, senatore di piazza dimorante a Castello 1202, si fece consegnare lire 4.80 dall'ex macellaio Gustavo Raduzzi di 63 anni, abitante a Canariggio 3004, dicendogli che tale somma decorreva per riteleva dal tribunale i suoi certificati penali.

Il senatore non si fece più vedere ed al macellaio pervenne la notizia che il bliccone era fuggito ad Udine.

Sporse quindi querela contro il Bonati, che fu deferito all'autorità giudiziaria. Altra volta il Bonati fu denunciato alla pubblica giustizia per lo stesso reato.

Funerali. Riuscirono solenni questa mattina i funerali del nob. Antonio dal Torsò, per il concorso di tutte le principali notabilità cittadine e rappresentanze di uffici civili ed istituti di credito.

Il carro, di prima classe, tirato da 4 cavalli bardati a nero era, coperto da molte corone, e molte altre erano portate a mano, fra le quali veramente splendida quella offerta dagli amministratori della Banca di Udine, della quale il defunto fu consigliere.

Seguivano il carro la Società operaia generale con bandiera e la Società agenti.

Moltissime torce fiancheggiavano e chiudevano il corteo.

Beneficenza. Ad onore la memoria del nob. Antonio dal Torsò (testè defunto), la vedova di lui moglie Angelina co. Romano generosamente offriva alla Congregazione di carità la somma di L. 800. La Congregazione ringrazia.

Il Comitato protettore dell'infanzia sente il dovere di porgere pubblicamente i più sentiti ringraziamenti alla signora co. Angelina Romano e figli per la generosa offerta di L. 500 fatta a questo Comitato nella luttuosa circostanza della morte del rispettivo marito e padre il compianto nob. Antonio dal Torsò.

La nobile famiglia dal Torsò nella luttuosa circostanza della morte del nob. Antonio inviò alla Presidenza della Società dei Reduci la cospicua somma di L. 200 perchè sia distribuita in sussidi a quelli fra i suoi effettivi che si trovano in condizioni più disagiate.

La Presidenza ringrazia vivamente per tale «largizione generosa».

Le sculacciate a Bebbè. Gressani Costantino fu Nicolo, d'anni 38, da Remanzacco, imputato di mali trattamenti verso il proprio figlio Francesco, d'anni 60, fu ieri condannato dal nostro Tribunale a giorni 40 di reclusione, condannati per l'ammistia.

Tribunale penale.

Udienza 27 novembre.

Paolini Pietro di Giovanni, d'anni 23 da Udine, falegname, imputato di maltrattamenti verso il proprio padre venne condannato a giorni 40 di reclusione, condannati per l'ammistia.

Bottè Raimondo, Bottè Giovanni, Moratto Giovanni, Fagiani Luigi, Rodaro Egidio, Rodaro Lodovico, Rodaro Pietro, Rodaro Antonio, tutti contadini di Canussio di Varmo, imputati di truffa in danno di Ursig Angelo e De Azzano Girolamo, vennero condannati il primo a giorni 45 di reclusione e lire 220 di multa; il secondo a giorni 35 e lire 91; il terzo a giorni 45 e lire 220; il quarto a giorni 29 e lire 103; il quinto a giorni 45 e lire 220; sesto a giorni 43 e lire 212; il settimo a giorni 35 e lire 128 e l'ottavo a giorni 15 e lire 73, pena tutte condonate in forza dell'ammistia.

Farmacista approvato abilitato a merito di buone referenze troverebbe ottimo collocamento in farmacia della città. Rivolgersi all'Amministrazione di Friuli.

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 8 e mezza si darà il disordinato, commedia in un atto di F. Baroni; Così va il mondo, bimba mia / commedia in due atti di G. Galina; per la piccola attrice Iwonne Marcovitz; Sentinella, all'erta! monologo del capitano dei 33 fantaria G. Polver, detto dall'attore brillante V. Beatti.

Domani: Carlinio e Marietta, dramma in due atti di G. Salvaterra — nel quale la piccola attrice Iwonne sostiene alternativamente le due parti d'un bambino idiomota viziatto e di una bambina tenera ed affettuosa — quindi la brillante commedia di R. Salvaterra, I remini da festa.

Banda militare. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 23° reggimento fanteria eseguirà domani 29 novembre in Piazza V. E. dalle ore 15 alle 18 e mezza: 1. Marcia « Amora e Patria » Gemma; 2. Mazurka « Lauretta » Bacocci; 3. Poltino « Proghiera e Cavatina » Donizetti; 4. Waltzer « Fiori invernali » Labitz; 5. Duetto, tarantella, raganella, « La forza del destino » Verdi; 6. Polka « Jou-jou » Waldteufel

Parlando dell'acqua da tavola di Nocera-Umbra, il prof. Galassi ebbe ad esprimersi con queste parole: « Pregio principale dell'Acqua di Nocera Umbra è la rileveza gaz carbouica e della sua mineralizzazione, la quale non solo non disturba, ma accresce la sua bontà come acqua potabile sommamente igienica ».

Lire 18.50 la cassa di 50 bottiglie, stazioni Nocera. Rivolgersi F. Bisleri e C. Milano.

Per disturbi di stomaco usate il Ferro China Bisleri che è il preparato di ferro il più ricercato ed il più perfetto. (34)

Stanze e pensione per studenti ed impiegati, in onesta casa civile. Buon trattamento e prezzi convenienti. Si dà anche sola stanza o sola pensione. Rivolgersi in via Nicolò Lionello, n. 1, terzo piano.

Camere ammobigliate d'affittare in via Pascolle (via del Freddo n. 13.)

Appartamenti d'affittare. E' d'affittare il secondo appartamento della casa in piazzetta Valentinis n. 4. Nella stessa casa vi è pure d'affittare il terzo appartamento. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date, Time, Bar. rid., Altim., Stato di Cielo. Rows for 27, 28, 29 Nov.

Temperatura massima 1.8, minima -0.2, massima all'aperto -1.0. Tempo probabile: Venti freschi settentrionali nord - Cielo nuvoloso vario con qualche pioggia o nevicata.

CORTE D'ASSISE

RAPINA E LESIONI.

Udienza 27 novembre.

Presidente Vanzetti comm. Vittore; Giudici: Dalli Zotti avv. Giuseppe e Biasoni avv. Luigi; P. M. Corvazzi avv. Guario.

Imputati: Di Tommaso Paolo, chiamato Antonio, fu Giovanni d'anni 20 contadino di Gris (Bionacco) e Del Piccolo Pietro di Paulino, d'anni 22, contadino pure di Gris.

Difensore per Di Tommaso l'avv. Casuttì e per Del Piccolo l'avv. Ciratti.

Questo processo che avrebbe dovuto occupare anche l'udienza d'oggi, si chiuse invece ieri sera, con la condanna dell'accusato Di Tommaso Paolo alla reclusione per anni 1, mesi 9 e giorni 20, diminuiti di mesi 3 per l'ammistia, e coll'assoluzione e conseguente scarcerazione di De imputato Del Piccolo Pietro.

I giurati risposero affermativamente per Di Tommaso alle questioni relative alla rapina ed alle lesioni, ammettendo l'ubriachezza ed accordando le attenuanti.

La Corte poi nella sentenza tenne anche conto dell'inferla stato di salute del Di Tommaso, effetto da lui.

Il P. M. aveva chiesto che la Corte, concedendo tutte le minoranti, prendesse per punto di partenza il limite di anni 6 di reclusione.

Rivista sportiva settimanale

In Italia e fuori.

Giocchi giuniori.

Scrivono da Pavia: « In seguito agli uffici fatti dal nostro sindaco, avv. Boli, dal preside del regio Liceo Giuniorio « Foscolo » e dall'insegnante di ginnastica A. R. Scarpa, il Comando della divisione militare di Piacenza ha concesso l'uso della piazza d'armi, fuori Porta Milano, e di quella fuori Porta Garibaldi, agli studenti delle scuole secondarie, per le esercitazioni di ginnastica all'aperto.

« Tempo fa si è costituito nella nostra città un Comitato allo scopo di promuovere la diffusione dei giochi giuniori, ed ora colla concessione ottenuta saranno anche da noi iniziati i principali giochi dello sport, e particolarmente quelli della palla, del pallone e del calcio, compresi negli ultimi programmi governativi di educazione fisica. »

A piedi da Nuova York a Parigi. L'inglese Harry de Windt, che aveva fatto l'audace tentativo di andare da Nuova York a Parigi a piedi, manda all'Agenzia Reuter una comunicazione, datata 7 ottobre, da Ounvaldjk, sullo stretto di Behring, Siberia:

« Lo stretto di Behring, scrive, che è largo 40 miglia inglesi, ha posto un ostacolo insuperabile al mio viaggio da Nuova York a Parigi. E' impossibile valicarlo, perché il mare non è ancora gelato e i ghiacci mobili produrrebbero la morte inevitabile di chi tentasse attraversarli. Sicché il disegno del viaggio è fallito.

« Io però sono venuto per mare da Alaska a qui, e vivo adesso tra i selvaggi e suoli abitanti della riva occidentale dello stretto di Behring.

« Questo popolo è assai poco conosciuto, ma interessantissimo. S; mai sarà possibile, mi farà trasportare in Europa da qualche baleneria di passaggio, altrimenti dovrò rimaner qui fino al luglio. »

Alla conquista della più alta vetta delle Ande.

Il signor E. A. Fitz Gerald dell'Alpine Club di Londra, noto esploratore dei monti della Nuova Zelanda, ha lasciato l'Inghilterra in ottobre per Chili.

Egli si è proposto di compiere l'ascensione del vulcano Aconcagua, la più elevata sommità delle Ande (6970 m) che venne già tentata nell'83 dal dott. Paul Giesfeldt di Berlino, arrivando solo a 6410 metri.

Il signor Gerald è accompagnato dalla guida Mattia Zarbriggan di Maoungaga, celebre per la ardite imprese da essa guidate nelle Pannine Centrali, e più ancora per esser stato nell'Inalata (Karakoram) col signor W. M. Conway, e nelle Alpi della Nuova Zelanda collo stesso signor Gerald.

L'alpinista inglese ha seco nove altre persone, tra portatori e servi, ed è munito di tutte le provvigioni da buon escursionista alla sua carovana durante l'escursione, allo scopo di rendersi affatto indipendente dagli abitanti della regione da visitarsi, e di rimuovere l'ostacolo principale che inceppò la spedizione Giesfeldt, che fu appunto la mancanza degli approvvigionamenti.

Gibber.

Una cieca sottoposta da Edison all'esperienza dei raggi Roentgen

Parigi 27 — Telegrafano da New York, che nel laboratorio Edison, una giovanetta cieca da tre anni, essendo stata sottoposta all'esperimento ideato da Edison per rendere percettibili i raggi Roentgen a quei ciechi il cui nervo ottico è ancora intatto, riuscì a distinguere la forma di parecchi oggetti.

Per uno di essi riuscì a distinguere anche il color giallo.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Lettere di Menelik.

Roma 28 — Posso confermarvi che Nerazzini verrà direttamente a Roma latore di lettere di Menelik.

Il Governo, prima di lasciar discutere la questione coloniale alla Camera, aspetterà di conoscere tutte le trattative passate fra il Negus e Nerazzini. E' certo quindi che della questione non si tratterà che a dicembre inoltrato.

Orario Ferroviario

(vedi quarta pagina).

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 27 novembre.

La giornata trascorse in condizioni poco favorevoli agli affari serici: le richieste richieste da parte dei compratori ed i ristretti prezzi offerti, che quasi sempre li accompagnano, avendo per forza maggiore ridotte le transazioni, come del resto succedde da parecchio tempo in qua.

Quanto ai corsi delle greggie, se gli azionisti secondarli danno a notare qualche piccola facilitazione, le qualità belle e di merito mantengono pressoché invariati i limiti precedenti.

Proseguono le difficoltà nel metterli d'accordo sui prezzi dei lavorati, per quali dall'estero non si avazzano che rare offerte che si tenta per di più di ridurre, mentre che sulla nostra piazza, specie per gli orgaziali fini, si nota

scarsità e vangono perciò dai detentori fermamente sostenuti.

(Del Sole.)

Pillole di Catramina BERTELLI. Premiate alle Esposizioni Mediche e d'igiene con Medaglia d'oro e d'argento sono vivamente raccomandate da moltissime autorità mediche come la TOSSI CATARRI della via respiratorio ed orinale. ADOTTATE IN MOLTI OSPEDALI.

ACQUA NATURALE PURGATIVA DI OSER JÁNOS Budapest Ungheria. Quest'acqua purgativa gode come non altre l'appoggio del pubblico e di distinti medici, il che vale ad assicurarle il primo posto fra le congeneri. Idem per questo il Prof. Pietro Grocco, di Pisa: « non esita di preferirla a tutte le altre congeneri ».

Magazzini Schostal. Al Servizio della Real Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta. Venezia — S. Marco Ascensione 1254 — Venezia. Corradi da Sposa da L. 350 a L. 5000 sempre pronti.

Bollettino della Borsa

Table with 3 columns: Date, Item, Price. Rows for UDINE 28 novembre 1896, including bonds, stocks, and exchange rates.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura rinfocitante rinfocri con idrovia al FERRO PAGLIARI che trovasi in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA. Assistente per molti anni del dott. prof. Svetitschek. Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine.

CAFFÈ RESTAURANT FERROVIA UDINE

Oggi sabato 28 novembre. Menu dei piatti speciali per la sera. Cucina calda sino alle ore 12. Zuppa tortese. Filetto di bue con cavoli fiori al gratin. Scaloppa di vitello alla salsa di pomodoro con piselli. Gascia di majale al forno con insalata. Frittura mista alla lombarda.

Dolci: Budino alla turca. Strudel di mele. Torta di mandorle.

Domani domenica 29 novembre. Zuppa alla renne con crostini. Costata di bue alla maître d'hôtel. Noco di vitello alla Perigord. Pian di spinacci alle regaglie di pollo. Costolette di vitello alla Trotti con fagiolini al sugo di roast beef. Lingua di bue allo sciarlato con caranti di Siria.

Dolci: Gateau alla noisette. Rouleau al framboise. Torta di mandorle.

Il dott. VITTORIO COSATTINI che ha compiuto un intero corso di Pediatra nella R. Università di Roma, tiene ambulatorio gratuito per i poveri, quale Specialista per le malattie dei bambini, in via Porta Nuova n. 5, dalle ore 11 alle 13 tutti i giorni, eccettuato la domenica ed il mercoledì.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua.

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrochiero che ne usi nei vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1.50 e 2 ed in bottiglie grandi da L. 8.50.

Trovata da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chimicografo, dai Fratelli Pezzoli parrocchieri, da Francesco Minicini droghiere, da Angelo Fabris farmacia - A Maniago da Silvio Boranga farmacia - A Porcosecco da Giuseppe Tassi negoziante - A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Lariani - A Tolmezzo da Chiusi farmacia - A Pontebba da Aristodemo Cottoli negoziante.

Deposito generale da **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, Milano.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

NOVITA

CHRONOS

1897

Specialità di A. MIGONE e C.

Il Chronos è il miglior Almanacco cromolitografico profumato disalfattante per portafogli.

È il più utile e gradito regalotto ed omaggio che si possa offrire alla signora, signorina, collegiali ed a qualunque tipo di persone: benefattrici, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione di fine d'anno, dell'ordinamento, del natalizio, delle feste da ballo, ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali; è molto utile e di grande durata perché viene conservato anche per la sua soavità e per il suo profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il Chronos, dall'anno 1897 rappresenta i suoi con figure artistiche cromolitografiche, tanto isolati che in gruppo.

Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il Chronos è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia, sei copie lire 2.75 e lire 5 la dozzina, da **A. MIGONE e C.**, Milano, da tutti i Cartoleri e Negozianti di Profumeria. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cost. 10 in più. Si ricevono in pagamento anche francobolli.

Trovata in Udine presso l'Ufficio Annuale del Friuli.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo averlo ripetutamente esperimentato e dopo averlo fatto esperimentare da altri, ha constatato che l'AMARO D'UDINE preparato dal chimico farmacista Domenico De Candido è il vero rigeneratore dello stomaco, efficace per la digestione e per la digestione.

Tale liquido non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sui nervi del cervello, tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che l'AMARO D'UDINE sia sempre più apprezzato dal pubblico ed abbia prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Feltrino, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina

Sp. De Candido, Domenico, farmacista, Udine

Mr. De Candido, Domenico, ha l'onore di attestare che avendo usato il suo AMARO D'UDINE l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle indigestioni derivanti da postumi, da malattie esaurienti; purché non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvege ed irrimediabili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che lo abbia conosciuto, e non fuorché di prescrivere ai miei clienti.

Gradisno, signor De Candido, l'onore della mia perfetta stima ed osservanza.

Poggiano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini
Direttore dell'Ospedale Civile di Poggiano a Mare (Bari)

ORARIO FENOVARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
Udine 8.55	Venezia 8.55	Udine 8.55	Venezia 8.55	M. 8.15	T. 7.30	G. 8.25	A. 11.10
M. 8.45	B. 8.45	B. 8.45	M. 8.45	O. 8.01	11.20	O. 9.15	12.55
M. 8.10	8.45	O. 10.55	11.42	M. 15.42	19.35	O. 15.40	19.55
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.65	O. 22.25	20.45	M. 16.15	19.30
O. 12.30	12.30	M. 18.35	20.40	O. 7.51	8.52	M. 8.15	8.40
O. 17.30	22.20	E. 17.31	21.40	M. 13.05	18.25	O. 12.02	18.31
D. 20.15	22.05	O. 22.20	23.4	O. 17.25	19.35	M. 17.15	18.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.

(*) Parte da Pordenone.

DA UDINE A PORDENONE	DA PORDENONE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
G. 5.55	8.15	M. 6.12	A. 6.45
O. 7.55	8.15	M. 9.05	9.22
O. 10.35	13.44	M. 11.20	11.45
D. 17.05	19.09	O. 15.44	16.15
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE
M. 8.15	8.25
M. 11.20	11.45
M. 13.05	13.15
M. 15.40	15.55
M. 17.15	17.30

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - Farmacia Antonio Tencati, successore a Galleani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prove, avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato impiegato, e la sua massima vendita in Europa e in America.

Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fin dalle più remote antichità.

È un mezzo sicuro di trovare il modo di avere la nostra tela, nella quale non siano alterati i principi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta falsificata ed imitata, efferamente al VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata richiedendo qualeché prova la nostra vera marca di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra fabbrica, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare delle lombaggini nei renniti, e degli arti nel corpo la guarigione è pronta. Giova nei dolori reumatici, nella gotta, nell'eczema, nelle malattie di cuore, nelle indigestioni, nell'abbassamento d'utero ecc. Serve a lenire le infiammazioni croniche, da gotta; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed in molte molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente per calli.

Costa lire 10.50 al metro. - Lire 5.50 al mezzo metro, Lire 1.50 la scheda, franco a domicilio.

Rivenditori: In Udine Fabris Angelo, G. Comelli, L. Biasoli, Farmacia alla Sirena, Filippuzzi Girolamo, Girolamo, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni, Trieste, Farmacia G. Zanetti, S. Serravalle, Trieste, Farmacia N. Andriovich, Trento, Giupponi Carlo, Trieste, Ca. Santoni, Venezia, Biffari, Graz, Grabovits, Fiume, G. Pradam, Jache F., Milano, Stabilimento C. Erbè, Via Marsala, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 73, Casa A. Manzoni e comp., Via Sals N. 16, Roma, via Prati, N. 98 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

PILLOLE DI BLANCARD

all'ioduro di Ferro inalterabile

PREPARATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI SU PERMISSE DELLA VENDITA IN ITALIA CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA in occasione dell'Esposizione 1889.

Partecipazione della proprietà dell'Istituto di Ferris, questo Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie dove occorre un'energica cura depurativa, rinvigilante, ferruginosa.

Esso offrono ai medici un agente terapeutico del più energico per istituire l'organismo a modificare le condizioni insufficienti, indebolite, deboli, affievolite.

N. B. - Dopo prova di efficacia e utilità di questa Pillole di Blancard, si sono presentati al signor Blancard, il nostro agente in Italia, la nostra firma qui allato, e il bollo della Ditta di Ferris.

FARMACIA A. FERRIS, RUE BONAPARTE, 40, Parigi. Ogni Pillole contiene centigrammi 0.05 di Ioduro di Ferro puro inalterabile.

La Polvere Rosea

a base di chinato

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dallo Stabilimento farmaceutico O. Casarini, di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola cent. 50

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

TINTURA EGIZIANA

ISTANTANEA

per tingere capelli e barba in Castano e Nero

Da preferirsi a qualunque altra tintura per la sua assoluta innocuità, garanzia senza nessuna sostanza velenosa, non corrosiva, preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali, la sola che tinga perfettamente e in modo tale che nessuno può accorgersene che si tratti di una tintura; l'azione che pure sporcando la pelle pulisce e permittendo che le macchie spariscono con una semplice lavatura. - La migliore di quanto si sono fino ad ora inventate, la più perfetta e che certo farà cessare l'uso di tutte le altre, infine perchè è veramente la prima preparazione, priva affatto di nitrato d'argento, di rame o di piombo; per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, perchè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture; la migliore parte preparata a base di nitrato.

Scatola grande lire 4 - Piccola lire 2.50

Trovata vendibile in Udine presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI, Via della Prefettura n. 6.

Antonio Longega inventore.

L'Acqua della Corona

preparata dalla pregiata Profumeria ANTONIO LONGEGA

VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE dei capelli e della barba.

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutta la facoltà di rigenerare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. Essa è la più rapida, istantanea, progressiva che si conosca, perchè senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetto. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovata vendibile presso l'Ufficio Annuale del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.